

Bilancio positivo per il primo festival internazionale organizzato in occasione della fiera  
**«Teatro di strada, la vocazione di Vernasca»**

---

Vernasca - Bilancio positivo per il primo festival internazionale di artisti di strada a Vernasca. A qualche giorno dalla chiusura della manifestazione che ha animato il centro dell'alta Valdarda, gli organizzatori fanno il punto sui risultati della prima esperienza e sulle prospettive dei prossimi anni. Il sindaco Gian Luigi Molinari si dice soddisfatto per gli esiti di quella che chiama una «scommessa sulla quale noi per primi - dice - avevamo qualche timore. Si trattava per la prima volta di inserire una novità nella tradizione della sagra, di sacrificare, almeno per un anno, l'orchestra di ballo liscio e puntare su un programma non ancora sperimentato all'interno del territorio provinciale. Ebbene - prosegue - tutti i nostri dubbi sono stati fugati. Infatti un vero e proprio piccolo esercito di oltre cento volontari ha collaborato all'organizzazione dei punti di ristoro, dei centri di informazione e dell'allestimento degli spazi di spettacolo riservati agli artisti. Siamo orgogliosi di questa realtà fatta di volontariato, fantasia, arte e di un'ambientazione unica. Crediamo nelle vocazioni dei singoli territori e riteniamo di aver centrato in pieno la manifestazione ideale per Vernasca. I residenti hanno sopportato con estremo sacrificio e i visitatori e i turisti hanno potuto toccare con mano la generosità e l'ospitalità della gente di Vernasca». Sergio Copelli, responsabile di manifestazioni presso Piacenza Expo, ex presidente della Pubblica assistenza di Vernasca non manca di sottolineare «La qualità dell'intera manifestazione. Le selezioni sono state dure e, aiutati dalla fortuna, ma anche da una certa esperienza maturata sul campo, i risultati si sono visti. Nessun artista si è rivelato al di sotto delle aspettative e lo stesso pubblico ha ripagato con una partecipazione davvero significativa». Germano Passera, appassionato di musica sottolinea che «L'anno 2005 è stato fondamentale per la musica di strada. In Francia il ministro della cultura ha dedicato quest'anno a Le tem des arts de la rue stanziando fondi per la diffusione di tali manifestazioni artistiche mentre in Italia è stato finalmente riconosciuto agli artisti di strada un preciso status giuridico. Mi sento di elogiare tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione sia perché hanno accolto con grande sensibilità ed entusiasmo l'idea sia perché prima di altri sono stati attori di un cambiamento nel modo di concepire le manifestazioni popolari». Al successo artistico va affiancato anche il buon risultato ottenuto dall'esposizione di vini, formaggi e salumi di Vigoleno e Bacedasco, dei prodotti tipici locali e sull'enogastronomia organizzata dall'associazione sportiva Lumagon, da volontari e dalla parrocchia di san Colombano.

